Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Mercoledì 16 Settembre | Numero 218

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXXIV (Dato a Cogne, l'11 agosto 1903), col quale la Società « Colonie Alpine Umberto I », di Pavia, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DELL'INTERNO

1903

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 17

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata la esistenza del colera in Alessandretta (Siria);

Veduta la Convenzione sanitaria di Dresda 15 aprile 1893;

Veduto il Regolamento di Sanità marittima approvato con Regio decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Veduta la legge sanitaria 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Le disposizioni contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 16 del 30 luglio 1902 saranno applicate fino a nuova disposizione alle provenienze da Alessandretta (Siria).

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 8 settembre 1903.

Per il Ministro
RONCHETTI.

1903

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 18

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata l'esistenza della peste bubbonica a Marsiglia (Francia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Decreta:

Le provenienze da Marsiglia sono assoggettate alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima num. 5 del 23 febbraio 1902.

I signori Prefetti sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 13 settembre 1903.

Per il Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Personale del Ministero.

Con R. decreto dell'11 giugno 1903:

Casciani Dante, vice segretario in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, dal 1° luglio 1903.

RR. Provveditori agli studi.

Con decreto Ministoriale del 18 agosto 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Frizzo Giacomo, da L. 4000 a L. 4400, dal 1° agosto 1903.

Biblioteche.

Con R. decreto del 31 luglio 1903:

De Martino Ulrico, distributore di 2ª classe, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto dell'8 agosto 1903:

Buonomo Luigi, distributore di 1ª classe, è richiamato in servizio dall'aspettativa, dal 16 agosto 1903.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1903:

Gaoli dott. Tommaso, è nominato, in seguito a concorso, sotto-bibliotecario reggente di 4ª classe, con l'assegno mensile di L. 100, ed è destinato alla biblioteca Angelica di Roma, dal 1° luglio 1903.

Costa dott. Paolo, è nominato, in seguito a concorso, sotto-bibliotecario reggente di 4ª classe con l'assegno mensile di L. 100, ed è destinato alla Braidense di Milano, dal 1° luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1903:

Pintor dott. Fortunato, cessa, dal 1° luglio 1903, dall'ufficio di sotto-bibliotecario di 3ª classe, essendo stato nominato, con la stessa data, vice-bibliotecario al Senato del Regno.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con R. decreto del 31 luglio 1903:

Bertolini comm. Francesco, ordinario di storia antica, è confermato nell'ufficio di preside della facoltà di lettere e filosofia, per il triennio scolastico 1903-904, 1904-905, 1905-906, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Cagliari.

Con R. decreto del 3 agosto 1903:

Gonnella dott. Giuseppe, ordinario di oftalmoiatria e clinica oculistica, è nominato preside della facoltà medico-chirurgica per il triennio scolastico 1903-4, 1904-5, 1905-6.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1903:

Pinna dott. Giuseppe — Basso dott. Ugo — Desogus Roberto, assistenti nella clinica medica, nella clinica chirurgica e nella clinica oculistica, sono nominati aiuti nelle cliniche medesime, con lo stipendio di annue L. 1000, dal 1° novembre 1902 al 31 ottobre 1903.

Dal 1° novembre 1902 al 31 ottobre 1903 è portato a L. 1000 lo stipendio dei sottoindicati impiegati:

Bertino dott. Alessandro, assistente nella clinica ostetrica — Sanna Salaris dott. Giuseppe, assistente nella clinica psichiatrica — Mathieu dott. Arturo, settore nel gabinetto di anatomia patologica — Cugusi Simon dott. Giovanni, assistente nel gabinetto di fisiologia — Cao dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto d'igiene — Murgia dott. Efisio, assistente nel gabinetto di medicina legale — Orrù dott. Efisio, settore capo nel gabinetto di anatomia umana — Meloni Raffaele, preparatore nel gabinetto di zoologia, fisologia e anatomia comparate — Serra Efisio, preparatore nel gabinetto di chimica generale conservando i signori Meloni e Serra la somma di L. 56 per differenza di aumenti sessennali già conseguiti, e il dott. Orrù L. 89 dal 1° novembre 1902 al 31 gennaio 1903 e L. 188 dal 1° febbraio 1903.

È portato a L. 800, dal 1° novembre 1902 al 31 ottobre 1903, lo stipendio dei sottoindicati impiegati:

Cattessa dott. Guglielmo, settore nel gabinetto di anatomia umana — Melis dott Benvenuto, assistente nella clinica medica — Napoleone dott. Aurelio, assistente nella clinica chirurgica.

Lo stipendio di Papazafiropulo Elena, levatrice nella clinica ostetrica e Cusmano Luigi, assistente nella scuola d'architettura e di elementi di disegno, è portato a L. 800, rispettivamente, dal 16 febbraio 1903 al 15 febbraio 1905 e dal 16 maggio al 31 ottobre 1903.

Nell'Università di Parma.

Con R. decreto del 21 luglio 1903:

Aretta prof. Carlo, ordinario di botanica, è nominato preside della facoltà di scienze per il triennio scolastico 1903-1906.

Istituti superiori.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma.

Con R. decreto del 3 agosto 1903:

Favero prof. Giambattista è nominato professore emerito.

Libera docenza.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1903:

Forti dott. Ugo è abilitato, per titoli, alla libera docenza in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione nella R. Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 28 agosto 1903:

Bolchini dott. Ferruccio è abilitato, per titoli, alla libera docenza in diritto civile nella R. Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 2 settembre1903:

Leicht dott. Pietro Silverio è abilitato, per titoli, alla libera docenza in storia del diritto italiano nella R. Università di Padova.

Solari dott. Gioele è abilitato, per titoli, alla libera docenza in filosofia del diritto nella R. Università di Torino.

Pellini dott. Giovanni è abilitato, per titoli, alla libera docenza in chimica nella R. Università di Padova.

Cordaro dott. Vincenzo è autorizzato a trasferire dalla R. Università di Padova a quella di Messina la libera docenza in ostetricia e ginecologia.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:

I sottonotati direttori effettivi a L. 600, sono promossi, per anzianità senza demeriti, ad effettivi di 1ª classe, con lo stipendio di L. 800 annue, dal 1° luglio 1903:

Ferrara Giovanni — Girardi Enrico — Ginesi Giovanni.

I sottonotati direttori reggenti a L. 600, sono promossi, per anzianità congiunta al merito, ad effettivi di 2ª classe, dal 1° luglio 1903:

Di Tizio Giacomo — Panerai Pietro — Dal Bo Emilio.

I sottonotati titolari di 2ª classe nelle scuole normali, sono promossi per anzianità senza demeriti, a titolari di 1ª classe, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° luglio 1903:

Marinucci Settimio — Buzzi Omobono — Faggiani Fadda Margherita — Spotti Tenchini Beatrice — Osterman Valentino.

I predetti professori Marinucci, Buzzi, Faggiani Fadda e Spotti Tenchini conservano L. 186 annue ed Osterman conserva L. 240 annue, quale residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

I sottonotati titolari di 3ª classe nelle scuole normali, sono promossi per anzianità senza demeriti, a titolari di 2ª classe, con lo stipendio di L. 2700 annue, cessando loro in pari tempo l'aumento sessennale già conseguito, dal 1° luglio 1903:

Bozzi Caffaratti Maria Giovanna — Lehr Gadda Adele — Giuliano Maria — Calini Giacinta — Mestica Galamini Luisa — Stefanoni Ida.

I sottonotati reggenti nelle scuole normali, sono promossi per anzianità congiunta al merito, a titolari di 3ª classe, con lo stipendio di L. 2400 annue, dal 1° luglio 1903:

Goth Luisa — Coglia Pugliese Anna — Carli Mutarelli — Ermengarda.

Creonti Margaria Adelia — De Mattei Grossi Paolina — Delle Vacche Antonio — Provenzal Elisa.

Le seguenti maestre assistenti e di lavori donneschi, titolari di 2ª classe, sono promosse per anzianità senza demeriti, a titolari di 1ª classe con lo stipendio di L. 2000 annue, cessando loro in pari tempo l'aumento sessennale già conseguito, dal 1° luglio 1903: Focaccia-Tanzi Virginia — Pozzi Giuseppina.

Le seguenti maestre assistenti di lavori donneschi, reggenti, sono promosse per anzianità congiunta al merito, al grado di titolari di 2ª classe con lo stipendio di L. 1800 annue, dal 1° luglio 1903: Sacchi Giulia — Lupano Secondina — Jussa Podrecca Emilia.

Maddalozzo Linda, reggente di storia e geografia nelle classi complementari della scuola normale femminile di Venezia, è promossa, per anzianità congiunta al marito, al grado di titolare di 2ª classe con lo stipendio di L. 1800 annue, dal 1° luglio 1903.

Con decreto ministeriale del 28 giugno 1903:

I sottonotati reggenti di calligrafia nelle scuole normali, sono promossi, per anzianità congiunta al marito, al grado di effettivi con lo stipendio di L. 1000 annue, dal 1° luglio 1903: Pizzocri Riboni Teresa — Nevisano Giuseppina.

Mattarucco Enrico, insegnante di canto nella scuola normale femminile di Venezia, reggente, è promosso, per anzianità congiunta al merito, ad effettivo con lo stipendio di L. 1000 annue, dal 1° luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1903:

Vitale Zaira, reggente di lingua italiana, è collocata in aspettativa.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Ginnasi.

Con decreto Ministeriale dell' 11 giugno 1903:

Bertoni Giuseppe, insegnante di ginnastica, a sua domanda, è richiamato in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1903:

Campani Oscar, maestro effettivo, è collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1903:

Carbone Domenico, R. ispettore scolastico a Roma, è nominato, pel triennio 1902-904, delegato del Ministero della pubblica istruzione nella Commissione di vigilanza della R. scuola normale maschile di ginnastica di Roma, in sostituzione del prof. Lorenzo Sferra-Carini.

Martillaro Diego, maestro di ginnastica, è nominato effettivo nell'istituto nautico di Cagliari, con lo stipendio complessivo di L 1500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Cureggio e Fontanetto d'Agogna, in Provincia di Novara, è stato, con decreto odierno del 14 corr., a detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 12 corrente in Teti, provincia di Cagliari è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 15 settembre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,248,674 e N. 1,259,849 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250 annue, ciascuna al nome rispettivamente di: *Bruna Annunziata*, vedova di Lama Gerolamo; e di Amrirati Bruna, vedova Laura Gerolamo, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruna *Nunziata* o *Annunziata*, vedova di Laura Gerolamo, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 15 settembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 801,393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Bonini *Antonio* di Filippo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonini *Carlo Giulio* di Filippo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.84, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 16 settembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 settembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	*5 % lordo*	102 26 7/8	100 26 7/8
	4 1/2 % netto	102.05 7/8	100.93 1/8
	4 % netto	102,03 3/8	100,03 /8
	3 1/2 % netto	100,90 5/8	99,15 5/8
	3 % lordo	73 73 3/8	72,53 3/8

CONCORSI

Concorso a cattedre di lingua inglese nei RR. Istituti tecnici e nautici

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso, *per titoli, e per esame*, a *cinque* posti di professore reggente di lingua inglese nei RR. istituti tecnici e nautici, con lo stipendio annuo di L. 2200.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 25 settembre 1903, la domanda in carta bollata da L. 1,20 e i seguenti documenti.

1. titolo di abilitazione, conseguito in un pubblico istituto (a norma dell'art. 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470), accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami o, in difetto di esso, l'abilitazione definitiva conseguita per titoli (a norma dell'art. 3 del R. decreto 8 marzo 1903, n. 134);
2. fede di nascita;
3. certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri di insegnante;
4. certificato negativo di penalità;
5. certificato di specchiata moralità;
6. certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 225 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1903.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1903 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

La domanda dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione e l'indicazione esatta del domicilio del concorrente.

I documenti tutti dovranno essere esattamente indicati, con numero progressivo, in un elenco su carta semplice, che dovrà unirsi alla domanda.

La Commissione giudicatrice del concorso classificherà prima i candidati in base ai loro titoli, e a ciascun candidato sarà data notizia del posto e dei voti ottenuti in tale classificazione, cinque giorni almeno innanzi al principio degli esami.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1. in una discussione, che durerà non meno di 30 nè più di 40 minuti, sopra alcuni punti della materia compresa nella parte letteraria dei programmi per gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese, approvati con decreto 28 febbraio 1889;
2. in una lezione, esposta dal candidato nella forma voluta per gl'istituti tecnici, che durerà non meno di 40 nè più di 50 minuti: la lezione verserà sopra un tema tolto dai programmi per l'insegnamento negli istituti tecnici, estratto a sorte tre ore prima.

Saranno dichiarati eleggibili, per gli effetti del presente concorso, i primi cinque concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a sette decimi, e a loro saranno conferite, per ordine di merito, le cattedre che sono o si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1903-904 o in seguito.

Chi, giunto il suo turno per la nomina, non accetterà entro cinque giorni la residenza offertagli, o non vi si recherà affettivamente entro quindici, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

I concorrenti prescelti, per ottenere la nomina, dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di esaminare caso per caso se potranno godere dei benefici consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alle disposizioni contenute nell'art. 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne che fossero designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nei soli istituti tecnici i quali abbiano sezioni esclusivamente per le femmine.

Non si terrà conto alcuno delle istanze che giungeranno al Ministero dopo il 25 settembre 1903 o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, 22 agosto 1903.

Il Ministro
NASI

3

N. B. — Ad evitare dispersioni si avverte che i titoli e i documenti, non allegati alla domanda, dovranno essere accompagnati da un foglio che indichi chiaramente il *nome* e *cognome* del concorrente, la cattedra alla quale si concorre e la Divisione del Ministero alla quale i titoli e documenti sono destinati. Di tali titoli non sarà tenuto conto se non saranno indicati nell'elenco allegato alla domanda.

Concorso a cattedre di computisteria nelle RR. Scuole tecniche

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso *per titoli* e *per esame*, a *venti* posti di professore incaricato di computisteria nelle RR. Scuole tecniche, ora esistenti, con lo stipendio annuo di L. 1200.

Chi voglia prender parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 25 settembre 1903, la domanda in carta bollata da L. 1,20 ed i seguenti documenti:

1. Titolo di abilitazione, conseguito in un pubblico istituto (a

norma dell'art. 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470) accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami; o, in difetto di esso, l'abilitazione definitiva conseguita per titoli (a norma dell'art. 3 del R. decreto 8 marzo 1903, n. 134);

2. Fede di nascita;

3. Certificato medico debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri d'insegnante;

4. Certificato negativo di penalità;

5. Certificato di specchiata moralità;

6. Certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 225 della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni. Non si accettano opere manoscritte.

I certificati di cui ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1903.

Sono dispensati dal presentare i certificati nn. 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato, con diritto alla pensione, oppure che abbia prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

La domanda dovrà contenere un cenno riassuntivo degli studi fatti e degli uffici eventualmente occupati nella pubblica istruzione, e l'indicazione esatta del domicilio del concorrente.

I documenti tutti dovranno essere esattamente indicati con numero progressivo, in un elenco su carta semplice, che dovrà unirsi alla domanda.

La Commissione giudicatrice del concorso classificherà prima i candidati in base ai loro titoli, e a ciascun candidato sarà data notizia del posto e dei voti ottenuti in tale classificazione, cinque giorni almeno innanzi al principio degli esami.

L'esame avrà luogo in forma pubblica e consisterà:

1° in una discussione che durerà non meno di 30 nè più 40 minuti, sopra alcuni punti della materia compresa nel programma di ragioneria e computisteria (E) approvato con decreto 28 febbraio 1889, per gli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria;

2° in una lezione, esposta dal candidato nella forma voluta per le scuole tecniche, che durerà non meno di 40 nè più di 50 minuti: la lezione verserà sopra un tema tolto dai programmi per l'insegnamento nelle scuole tecniche, estratto a sorte tre ore prima.

Saranno dichiarati eleggibili, per gli effetti del presente concorso, i primi venti concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice con una votazione non inferiore a sette decimi e a loro saranno conferite, per ordine di merito, le cattedre che sono o che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1903-904 o in seguito.

Chi, giunto il suo turno per la nomina, non accetterà entro cinque giorni la residenza offertagli, o non vi si recherà effettivamente entro quindici, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concosso.

I concorrenti prescelti, per ottenere la nomina, dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare caso per caso se potranno godere dei benefici consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'art. 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne che fossero designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nelle scuole tecniche le quali abbiano sezioni esclusivamente per le femmine.

Non si terrà conto alcuno delle istanze che giungeranno al Ministero dopo il 25 settembre 1903 o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, 22 agosto 1903.

Il Ministro
NASI.

3

N B. — Ad evitare dispersioni si avverte che i titoli e documenti, non allegati alla domanda, dovranno essere accompagnati da un foglio che indichi chiaramente il *nome* e *cognome* del concorrente, la cattedra alla quale si concorre e la Divisione del Ministero alla quale i titoli e documenti sono destinati. Di tali titoli non sarà tenuto conto se non saranno indicati nell'elenco allegato alla domanda.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Viedomosti* di Pietroburgo ha avuto una conferenza col generale Petroff, presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria, relativamente alle faccende balcaniche.

« L'Europa, disse il ministro bulgaro, non vuole che la Bulgaria dichiari la guerra alla Turchia. Essa vuole che noi sopprimiamo l'organizzazione dei macedoni nell'interno della Bulgaria.

« Però, l'Europa non sa e non vuol sapere se noi siamo in grado di poter agire contro il nostro proprio popolo.

« Presto, anzi prossimamente, giungerà il momento in cui il popolo e l'esercito chiederanno la guerra, e noi saremo costretti di compiere la volontà del popolo; in caso diverso saremmo minacciati da un'insurrezione.

« Questa rivoluzione macedone ha una ripercussione spiacevole sulle condizioni economiche della Bulgaria, perchè la Macedonia è l'unico sbocco bulgaro.

« Noi non vogliamo annettere la Macedonia alla Bulgaria; noi desideriamo soltanto che la Macedonia ottenga un'amministrazione interna seria e garantita contro l'arbitrio dei turchi ».

***

Il *Times* riceve da Sofia:

« Si assicura da fonte autorevole che Russia e Austria intendono avvertire nuovamente il Governo Bulgaro che la Bulgaria non può contare sopra l'aiuto delle Potenze in caso di guerra con la Turchia, e che farebbe meglio a rompere qualsiasi relazione con i Comitati macedoni. Le altre Potenze sarebbero state sollecitate ad unirsi a queste rimostranze, ma si dubita che la Francia voglia acconsentire ».

Siano fondate o meno queste notizie, osserva il *Times*, è certo che avvertimenti di tal genere dati alla Bulgaria in questo momento sarebbero superflui e servirebbero ad aumentare, piuttosto che a diminuire, l'esasperazione legittima provocata dalle atrocità turche. Inoltre tali rimostranze scoraggerebbero il Governo bulgaro nel suo proposito di frenare l'agitazione crescente. La Bulgaria è alla vigilia delle elezioni generali, e l'opposizione fa tutto il possibile per provocare l'agitazione bellicosa e mettere il Governo in imbarazzo. Infliggendo un'umiliazione al Governo bulgaro e fingendosi indifferenti ai massacri turchi, le Potenze non farebbero che il giuoco del partito bellicoso. Se il partito della guerra avrà la maggioranza nelle elezioni imminenti, tutti gli avvertimenti delle Potenze saranno senza effetto.

***

Il *Temps* ha per telegrafo, da Budapest, 13 settembre:

Si comincia a parlare di un compromesso tra la Corona ed il partito dell'indipendenza.

La Camera ungherese proclamerebbe, in massima, il diritto della nazione alla lingua ungherese per il comando nell'esercito e dichiarerebbe che questo diritto non offende affatto i diritti della Corona.

Il partito dell'indipendenza, capitanato da Francesco Kossuth, si contenterebbe per ora di questa soluzione, che è patrocinata in special modo dal sig. Weckerle. Sarebbe quindi il sig. Weckerle, l'uomo indicato per formare il nuovo Gabinetto.

Secondo la *Zeit*, di Vienna, l'Imperatore Francesco Giuseppe, che è partito, insieme al Principe ereditario Francesco Ferdinando, per Leopoli, per assistere alle manovre dell'esercito, si recherebbe nuovamente a Pest negli ultimi giorni del settembre, per tentare di formare un Ministero costituzionale e di risolvere la crisi politica parlamentare.

***

L'ufficiosa *Novosti*, di Pietroburgo, pubblica un articolo sulle relazioni tra la Russia ed il Giappone. Dopo aver constatato che queste relazioni si sono fatte migliori in questi ultimi tempi, il diario in parola osserva che, ciò non ostante, vi è taluno che si inquieta, fondando i suoi timori sugli armamenti che la Russia fa in questo momento nell'Estremo Oriente.

« Ora, prosegue il *Novosti*, procedendo a questi armamenti, la Russia non fa che seguire l'esempio delle altre Potenze, le quali ritengono che, per garantire il mantenimento della pace, non bastino i soli sforzi della diplomazia.

« Del resto il Giappone istesso non agisce diversamente e, malgrado le miserevoli condizioni delle sue finanze, non cessa di aumentare le sue forze di terra e di mare.

« Solo un accordo con la Russia potrebbe permettere al Giappone di fare a meno delle spese superflue e di migliorare la sua situazione finanziaria ».

***

Il rappresentante della Granbretagna a Washington ha protestato presso il governo americano contro l'occupazione di parecchie isole sulla costa di Borneo, allegando che esse appartengono agli arcipelaghi delle Filippine e della Caroline. Una operazione consimile da parte degli Stati aveva già dato luogo a recriminazioni, or è qualche settimana. Questa volta si tratta di altre isole. Il dipartimento di Stato di Washington ha promesso di fare un'inchiesta.

***

L'arbitrato per le faccende venezuelane da parte della Corte dell'Aja è stato prorogato al 1. ottobre. L'arbitro russo, sig. Murovieff, non potrà trovarsi all'Aja prima di quell'epoca. Il professore austriaco Lamasch non è arrivato ancora, ed a terzo arbitro lo Czar sarebbe disposto a nominare un membro portoghese della Corte arbitrale, il Portogallo non avendo dei reclami da far valere contro il Venezuela.

***

La *Post* di Berlino, in un articolo semiufficioso ed ispirato probabilmente da circoli russi, dice che tanto la Russia quanto l'Austria-Ungheria si terranno neutrali nel conflitto sorto in seno all'esercito serbo.

La linea di condotta dei due Governi, conchiude la *Post*, è concorde.

La Serbia non deve temere nessun intervento da nessuna parte; ma, se tiene in qualche conto la benevolenza dei due Stati maggiormente interessati in Oriente, deve far trionfare la giustizia e colmare l'abisso che la divide dal mondo civile.

***

Il *Times* ha da Pechino:

Nella nota dell'inviato russo, il Governo di Pietroburgo poneva, oltre le condizioni comunicate, anche le due seguenti:

« Si permetterà alla Russia di erigere piazze d'approdo lungo il fiume Sundari, piazze che saranno sorvegliate da truppe russe;

« La Russia avrà il diritto di mantenere stazioni postali sulla strada principale che dalla capitale della provincia di Holunkiang conduce a Blogovepensk ».

La Cina protesta energicamente contro queste due condizioni.

L'Esposizione di Aquila.

La solenne premiazione degli espositori alla Mostra agricolo-industriale di Aquila ebbe luogo, iermattina, in quel teatro comunale, alla presenza di S. E. il Ministro Balenzano, degli onorevoli deputati Manna, Rosselli, Cerri e Barnabei, del Sindaco e tutte le altre autorità.

L'on. Ministro al suo ingresso venne salutato con vivi applausi dal pubblico che gremiva il teatro.

Il Sindaco salutò S. E. il Ministro Balenzano.

Poscia l'on. Manna pronunziò un applaudito discorso, notando la splendida riuscita dell'Esposizione.

Indi si fece la proclamazione dei premiati.

S. E. il Ministro, interrotto spesso da applausi ed accolto alla fine da una calorosa ovazione, pronunziò il discorso che qui riassumiamo.

Sua Eccellenza cominciò col ricambiare il saluto del sindaco di Aquila e con l'esprimere il plauso del Governo al Comitato promotore dell'Esposizione per avere ordinato quella geniale festa del lavoro, presentando una vera e sincera rassegna delle forze produttrici dell'Abruzzo e mostrando all'Italia quale svolgimento possa ottenere la sua ricchezza quando la soccorreranno i grandi fattori di ogni grandezza sociale ed economica: intelligenza, operosità e spirito d'iniziativa cittadina.

Il Ministro aggiunge: « Questa rassegna del lavoro abruzzese non poteva effettuarsi in un momento più opportuno, quando cioè si afferma che il Mezzogiorno d'Italia non fece alcun passo sulla via del progresso e ci si accusa di ignavia e di pigrizia. È un errore il giudicare le condizioni sociali ed economiche del Mezzogiorno, quali sono ora, al confronto di quelle delle regioni settentrionali, e non al confronto di quelle nelle quali erano rispettivamente nell'istante in cui il plebiscito le fondeva in un unico Stato.

Tenendo conto di queste differenze, che esistevano dapprincipio, si deve riconoscere che il Mezzogiorno ha conseguito notevolissimi progressi sociali economici.

Sua Eccellenza rilevò poscia come il programma per il Mezzogiorno, dopo 42 anni, non sia diverso da quello di Cavour; e proseguì dicendo che lo Stato può e deve fare molto per la prosperità economica del Mezzogiorno, diffondendo l'istruzione e l'educazione tecnica, proteggendo il lavoro nazionale, agevolando i trasporti, sia con nuove vie, sia con tariffe moderate, assicurando lo sviluppo del credito, eliminando gli ostacoli, stimolando ed integrando, ove occorra, l'opera cittadina.

Terminò rendendo un tributo di reverente omaggio ai benemeriti dell'economia rurale e facendo voti per la maggiore grandezza economica dell'operosa regione abruzzese.

Terminata la premiazione, l'on. ministro Balenzano si è recato

a visitare la Mostra, congratulandosi vivamente col Comitato per la sua splendida riuscita.

Nel pomeriggio, l'on. ministro ricevette i deputati e le autorità civili e militari, ed alle ore 20 intervenne ad un banchetto offerto in suo onore dalla Deputazione provinciale, al quale presero parte i deputati e tutte le autorità.

Alle ore 23,50 l'on. ministro Balenzano ripartì per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ieri, alle 11,30, sono partiti da Valdieri, in automobile, diretti a Racconigi, dopo la caccia al camoscio fatta negli scorsi giorni, sebbene disturbata dalla neve che cadde in quelle Alpi sino quasi alla valle.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Duchessa d'Aosta, giunsero felicemente a Racconigi nel pomeriggio festeggiatissimi dalla popolazione.

Riguardo al viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina a Parigi, l'*Agenzia Stefani*, informa:

« I giornali annunziano che i Sovrani d'Italia giungeranno nel pomeriggio del 14 ottobre e saranno ricevuti in forma ufficiale.

Le LL. MM. si recheranno dalla Stazione al Ministero degli esteri, dove alloggeranno durante il loro soggiorno a Parigi.

Alla sera vi sarà pranzo all'Eliseo.

Il giorno 15 i Sovrani si recheranno a Versailles, dove pranzeranno e visiteranno il Castello. La sera vi sarà rappresentazione di gala all'*Opéra*.

Il giorno 16 i Sovrani assisteranno al ricevimento che sarà dato in loro onore all'*Hôtel de Ville*, e visiteranno la Zecca.

La sera vi sarà pranzo al Ministero degli esteri.

Il giorno 17 vi sarà una partita di caccia a Rambouillet.

Il 18 vi sarà una grande rivista militare e poi pranzo militare all'Eliseo.

Nel pomeriggio del 18 i Sovrani ripartiranno per l'Italia ».

Telegrafasi da Cristiania che ieri S. M. la Regina Margherita ha fatto una passeggiata in vettura sulla penisola di Bygdoe, visitandovi la fortezza, la chiesa, il museo e lo *Yachting Club*, la cui direzione le ha offerto un *the* e le ha donato, come ricordo della sua visita, un *album* contenente i ritratti di tutti i soci. Indi S. M. ha visitato il palazzo dello Storthing.

Nella giornata di ieri S. M. la Regina Margherita si è pure recata a fare un'escursione sul *Fjord*.

Per l'Esposizione di Milano. — Il Ministero degli Affari Esteri ha impartito istruzioni alle RR. Ambasciate e Legazioni di parteciparo ufficialmente ai Governi esteri la notizia dell'Esposizione che si terrà nel 1905 in Milano, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, per solennizzare l'inaugurazione del traforo del Sempione, e di interessare i Governi stessi a voler incoraggiare il concorso dei proprî nazionali a quella mostra, nelle sezioni internazionali dei trasporti per terra e per mare, dell'areonautica, della previdenza, dell'arte decorativa e delle arti industriali (galleria del lavoro).

Movimento commerciale. — Dal 5 all'11 corr. il movimento delle merci nei Magazzini Generali del porto di Genova, segna:

Vapori e bastimenti accostati 11; merci sbarcate tonn. 8291; merci imbarcate tonn. 424; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 139; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2193; merci in deposito estere tonn. 31,840; merci in deposito nazionali tonnellate 5382.

Marina militare. — Il movimento del R. naviglio segna:

Sono giunte, la *Garibaldi* a Messina, la *Lombardia* a Colombo.

Sono partite: *Pisani* e *Piemonte* da Hakodate. La *Ciclope* partita da Livorno è giunta a Spezia.

Marina mercantile. — È giunto a Montevideo, proveniente da Genova, il piroscafo *Orione*, della N. G. I.

Da New-York ha proseguito per Genova il *Prinzessin Irene*. È arrivato a Genova il *Vancouver*, della D. L., e a Napoli il *Nord-America* della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 15. — Il vapore austriaco *Garbo*, carico di minerale, proveniente da Metkovic e diretto a Trieste, si è incagliato presso Zlarin.

L'equipaggio è salvo, ma il vapore si ritiene perduto.

VIENNA, 15. — Le Diete della Bassa Austria e di Salisburgo hanno approvato mozioni d'urgenza, le quali pregano il Governo di chiedere che il Ministro della guerra revochi l'ordinanza circa la permanenza in servizio dei soldati per un terzo anno.

I Governatori avevano dichiarato che la questione era di competenza del Reichsrath.

La Dieta della Galizia ha deciso d'inviare al Papa un Indirizzo di omaggio.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il *Maumat* informa che oltre cento giovani greci di Gemlek (Asia Minore) hanno telegrafato al Sultano pregandolo di incorporarli al pari dei maomettani nell'esercito della Rumelia.

Il Sultano accordò il permesso richiesto ed i greci partiranno oggi da Gemlek.

CRISTIANIA, 15. — È scoppiato un violento incendio in un grande magazzino che occupava un edificio di quattro piani. Il fuoco si è propagato così rapidamente che parecchie persone sono morte tra le fiamme.

Nel pomeriggio quattro cadaveri erano stati rinvenuti sotto le macerie; sette persone sono scomparse.

Fino alle 4 si erano ritrovati fra le macerie del negozio incendiato sei cadaveri.

Altre tre persone sono scomparse.

All'ultima ora si apprende che i morti ascendono a 9.

L'AJA, 15. — È stato letto oggi al Parlamento il Messaggio Reale.

Esso si felicita delle relazioni amichevoli esistenti tra l'Olanda e le Potenze estere; constata la prosperità sempre crescente del paese e dice che la pacificazione dei territori settentrionali di Sumatra è molto avanzata.

Il Messaggio dichiara infine che il Governo contribuirà con mezzi legali al progresso del movimento operaio.

BERLINO, 15. — Secondo la *National Zeitung* i negoziati per il nuovo trattato di commercio verranno aperti prossimamente fra la Germania e la Svizzera.

Il giorno ed il luogo per l'inizio dei negoziati non sono stati ancora fissati.

SOFIA, 16. — Il Ministro degli affari esteri, Petroff, ha diretto una circolare telegrafica agli Agenti diplomatici bulgari a Parigi, a Pietroburgo ed a Vienna, invitandoli a richiamare l'attenzione delle Potenze, presso le quali sono accreditati, sui crescenti armamenti della Turchia, che non possono condurre ad altro risultato che a conflitti di frontiera e sull'estendersi degli eccidii in Macedonia e nel *vilayet* di Adrianopoli.

Petroff soggiunge che, mancando garanzie contro le intenzioni aggressive della Turchia, il Governo bulgaro sarebbe costretto a prendere le misure imposte da così gravi circostanze.

SOFIA, 16. — Il Governo ha chiamato sotto le armi parte delle riserve, onde rinforzare le divisioni di frontiera ed impedire nel modo più efficace il passaggio delle bande d'insorti.

BUCAREST, 16. — Pel servizio marittimo rumeno da Costanza a Costantinopoli sono state prese misure di sicurezza onde prevenire ogni attentato simile a quello commesso contro il vapore ungherese *Vaskapu*.

BELGRADO, 16. — Le notizie pubblicate da alcuni giornali serbi che nella notte di sabato scorso si sarebbe cercato di commettere un attentato contro la fortezza di Belgrado, per liberare gli ufficiali compromessi nell'affare di Nisch, sono inesatte.

Il Tribunale marziale si riunirà fra alcuni giorni.

SOFIA, 16. — Da quando l'insurrezione è scoppiata nel distretto di Adrianopoli, il rappresentante della Turchia a Sofia, Ferouh Bey, ha inviato parecchie Note al Governo bulgaro, dichiarando che l'insurrezione stessa era opera di bande venute dalla Bulgaria.

Il 10 corr. il Governo bulgaro rispose con una Nota, respingendo tali accuse ed esponendo la storia dell'insurrezione e le sue cause.

Fece notare che l'insurrezione era scoppiata prima a Monastir, distante 250 chilometri dal Principato e che ciò costituiva la prova che essa non era stata cagionata dalle bande bulgare.

Il Governo bulgaro declina ogni responsabilità per gli avvenimenti del *vilayet* di Adrianopoli come pure per quelli del *vilayet* di Monastir, che sono dovuti, esso dice, alle persecuzioni inflitte alle popolazioni bulgare.

La Sublime Porta, continua la Nota, invece di porre fine a tali persecuzioni, lascia perpetuarsi una situazione piena di pericoli per l'Impero come per il Principato; ma il Governo spera, che lo stato di cose attuale farà vedere il pericolo di una catastrofe che sarebbe ugualmente disastrosa per i due paesi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 settembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . . . . —
L'altezza della stazione è di metri . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 756,93.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 39.
Vento a mezzodì . . . . W.
Stato del cielo a mezzodì . . . . poco nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . massimo 23°,0 / minimo 17°2
Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 15 settembre 1903

In Europa: pressione **massima** di 776 sulla Scozia, minima di 757 sul medio Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 5 mm. al NW; temperatura notevolmente diminuita; pioggie abbondanti con qualche temporale sull'alta Italia e Sardegna; pioggiarella al Centro e Sud; alcuni venti forti del 3° quadrante.

Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; pioggie al NW; venti moderati o forti intorno a ponente; medio Tirreno agitato.

Barometro ancora depresso intorno a 758 mm. sull'alta Italia e medio versante Adriatico; massimo a 762 SW della Sicilia.

Probabilità: venti forti settentrionali all'estremo Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; mare agitato, specialmente l'alto e medio Tirreno.

N. B. — Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori dell'alto e medio Tirreno, compresa la Sardegna di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	18 8	13 4
Genova	piovoso	legg. mosso	20 5	12 7
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	16 5	12 9
Cuneo	coperto	—	15 9	7 2
Torino	coperto	—	17 0	11 6
Alessandria	coperto	—	20 3	11 8
Novara	1/2 coperto	—	25 9	9 0
Domodossola	3/4 coperto	—	15 2	7 0
Pavia	piovoso	—	21 4	12 0
Milano	coperto	—	20 3	11 5
Sondrio	piovoso	—	15 9	10 6
Bergamo	piovoso	—	18 3	8 9
Brescia	piovoso	—	21 5	11 6
Cremona	coperto	—	21 0	11 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	21 1	11 8
Belluno	—	—	—	—
Udine	piovoso	—	22 0	13 8
Treviso	1/2 coperto	—	22 3	14 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 7	14 2
Padova	3/4 coperto	—	21 5	13 9
Rovigo	coperto	—	22 5	13 0
Piacenza	coperto	—	20 7	11 2
Parma	piovoso	—	20 0	12 7
Reggio Emilia	coperto	—	21 5	15 0
Modena	3/4 coperto	—	21 6	12 7
Ferrara	3/4 coperto	—	23 6	12 9
Bologna	1/2 coperto	—	22 6	14 7
Ravenna	3/4 coperto	—	24 1	12 7
Forlì	1/2 coperto	—	24 8	15 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	27 6	14 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	27 8	17 2
Urbino	3/4 coperto	—	22 1	13 2
Macerata	1/4 coperto	—	26 3	15 1
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	23 5	12 0
Camerino	1/2 coperto	—	22 2	12 9
Lucca	1/1 coperto	—	21 9	11 0
Pisa	1/4 coperto	—	21 5	10 2
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	10 8
Firenze	coperto	—	20 0	13 4
Arezzo	3/4 coperto	—	21 5	13 3
Siena	1/2 coperto	—	19 6	11 6
Grosseto	coperto	—	24 4	15 2
Roma	1/4 coperto	—	27 2	17 2
Teramo	3/4 coperto	—	27 6	18 2
Chieti	sereno	—	26 8	19 0
Aquila	1/4 coperto	—	21 3	11 8
Agnone	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Foggia	sereno	—	31 1	24 0
Bari	sereno	calmo	33 8	20 2
Lecce	1/4 coperto	—	32 7	21 9
Caserta	coperto	—	29 0	17 7
Napoli	coperto	mosso	27 7	19 7
Benevento	3/4 coperto	—	27 7	20 2
Avellino	coperto	—	25 8	19 3
Caggiano	3/4 coperto	—	26 1	15 0
Potenza	sereno	—	27 5	15 0
Cosenza	sereno	—	33 0	20 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 0	13 3
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	28 6	23 0
Trapani	coperto	legg. mosso	29 1	22 0
Palermo	coperto	calmo	30 9	16 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	agitato	29 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	18 8
Messina	1/4 coperto	calmo	31 8	22 5
Catania	sereno	calmo	28 6	21 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	30 0	22 3
Cagliari	1/4 coperto	mosso	27 7	11 3
Sassari	coperto	—	19 3	11 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.